comune di SAINT-VINCENT la riviera delle alpi

Regione Autonoma Valle d'Aosta
Région Autonome Vallée d'Aoste

DETERMINA NUMERO 573 DEL 01/08/2024

OGGETTO:	**CIG: B27E3F5E0F - LAVORI DI "DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI UNA PORZIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA CRETIER JORIS, PER LA REALIZZAZIONE DELLA SEDE DEL NUOVO ASILO NIDO COMUNALE VIA MONS ALLIOD 4 – CUP C51B22001440006 - LOTTO GEOGRAFICO 21 – VALLE D'AOSTA – CIG: 96902062F6 CLUSTER AQ1 - AOSTA – ACIG DERIVATO A034EAE494" - INCARICO PER IL COLLAUDO STATICO - PROCEDURA PLACE-VDA - NUMERO REGISTRO DI SISTEMA: PE090630-24 FASCICOLO FE023349: AFFIDAMENTO A FAVORE DELLO STUDIO FABER INGEGNERIA CON STUDIO IN AOSTA (AO)**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

FUTURA LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI — Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU — Ministero dell'Istruzione e del Merito — Italiadomani



FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA
PNRR – NEXT GENERATION EU
MIS. 4 - COMP. 1 - INV. 1.1 - Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia

CIG	B27E3F5E0F	CUP	C51B22001440006	CODICE UFFICIO	UFESQB

RICHIAMATI:

- l'art. 46, comma 3 della legge regionale 7 dicembre 1998, n. 54;
- il decreto n. 4 del 28/06/2024 con il quale il Sindaco ha nominato, in applicazione degli artt. 26 e 46 della L.R. 54/98 e s.m.i. e del vigente Regolamento degli uffici e dei servizi, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 23/02/2016, l'arch. Fabrizio Isabel Responsabile del Servizio Tecnico, dal 1° luglio 2024 al 31 dicembre 2025, salvo diverse disposizioni normative e/o contrattuali;
- il vigente "Regolamento comunale generale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi", approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 8 del 23/02/2016, che all'art. 15, comma 1 prevede che in caso di assenza o impedimento del responsabile del servizio o del responsabile dell'ufficio unico comunale associato, le funzioni allo stesso attribuite dal presente regolamento siano esercitabili dal Segretario comunale;

VISTI:

- il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito, "PNRR") approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota

LT161/21 del 14 luglio 2021;

- la Missione 4 “Istruzione e Ricerca” – Componente 1 “Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università” – Ambito di intervento 1: “Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione” - Investimento 1.1 “Piano per asili nido e scuole dell’infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia” del PNRR (M4.C1- I1.1), che mira a finanziare progetti di costruzione, riqualificazione e messa in sicurezza degli asili nido e delle scuole dell’infanzia al fine di migliorare l’offerta educativa sin dalla prima infanzia e offrire un aiuto alle famiglie, incoraggiando la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e la conciliazione tra vita familiare e professionale, con priorità per le strutture localizzate nelle aree svantaggiate del Paese e nelle periferie urbane, allo scopo di rimuovere gli squilibri economici e sociali ivi esistenti, nonché progetti volti alla riconversione di spazi delle scuole dell'infanzia attualmente inutilizzati, con la finalità del riequilibrio territoriale;
- il decreto del 22 marzo 2021, n. 37719, emanato dal Direttore Centrale per la finanza locale del Ministero dell’Interno, di concerto con il Direttore generale per i fondi strutturali per l’istruzione, l’edilizia scolastica e la scuola digitale del Ministero dell’Istruzione - pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 31 marzo 2021, n. 78, che, in attuazione del sopra richiamato D.P.C.M. del 30 dicembre 2020, ha approvato l’Avviso pubblico per la presentazione delle richieste di contributo per progetti relativi ad opere pubbliche di messa in sicurezza, ristrutturazione, riqualificazione o costruzione di edifici di proprietà dei comuni destinati ad asili nido e a scuole dell’infanzia e a centri polifunzionali per i servizi alla famiglia di cui all’articolo 1, comma 59, della citata legge n. 160/2019;

VISTO il decreto del Capo del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell’interno, di concerto con il Capo del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell’economia e delle finanze, con il Capo del Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei ministri, con il Capo del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione del Ministero dell’Istruzione, del 2 agosto 2021, n. 94222, di approvazione della graduatoria e di individuazione in via provvisoria degli enti ammessi a finanziamento, nell’ambito dell’Avviso pubblico del 22 marzo 2021;

DATO ATTO che il citato decreto interdipartimentale n. 94222/2021, nel demandare ad un successivo decreto del Ministero dell’interno, di concerto con il Ministero dell’economia e delle finanze, con il Ministero dell’Istruzione e con il Dipartimento per le Politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri l’individuazione degli interventi da ammettere in via definitiva a finanziamento, ha precisato che “I progetti che saranno ammessi a finanziamento con il decreto di cui al comma 4 del presente articolo sono inclusi nel Piano nazionale per la ripresa e la resilienza e dovranno riportare su tutti i documenti di riferimento sia amministrativi che tecnici la seguente dicitura “Finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU”;

VISTI i successivi decreti del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell’interno, di concerto con il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell’economia e delle finanze, con il Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri e con il Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione del Ministero dell’Istruzione, del 31 marzo 2022 e del 22 settembre 2022, mediante i quali taluni interventi sono stati ammessi in via definitiva a finanziamento nell’ambito dell’Avviso pubblico del 22 marzo 2021;

VISTO:

- il decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze 6 agosto 2021, e ss.mm.ii., con il quale sono state assegnate le risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- il decreto del Ministro dell’Istruzione 2 dicembre 2021, n. 343, che ha definito i criteri di riparto su base regionale delle risorse del PNRR, nonché le modalità di individuazione degli interventi da ammettere a finanziamento e, in particolare, l’articolo 2, che, per l’attuazione della Missione 4, Componente 1 – Investimento 1.1, ha previsto una dotazione finanziaria complessiva pari a € 3.000.000.000,00, destinando almeno il 40% di dette risorse alle regioni del Mezzogiorno;
- l’Avviso pubblico prot. n. 48047 del 2 dicembre 2021, pubblicato in attuazione del citato decreto ministeriale n. 343/2021, per la presentazione di proposte per la realizzazione di strutture da destinare ad asili nido e scuole di infanzia, da finanziare nell’ambito del PNNR, Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 1.1: “Piano per asili nido e scuole dell’infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia”;

VISTI i Decreti Direttoriali dell’8 settembre 2022, n. 57 e del 26 ottobre 2022, n. 74, di approvazione in via

definitiva delle graduatorie di taluni interventi ammessi a finanziamento nell'ambito dell'Avviso pubblico del 2 dicembre 2021;

VISTO il Decreto Direttoriale del Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 74 del 26.10.2022, con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva degli interventi ammessi al finanziamento nell'ambito del PNRR – Missione 4 "Istruzione e Ricerca" – Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università" – Investimento 1.1 "Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia";

CONSIDERATO che:

- il Comune di Saint-Vincent, in risposta all'Avviso pubblico n. 48047 del 2 dicembre 2021 ha inteso dare attuazione al progetto denominato "Intervento di demolizione e ricostruzione di una porzione della scuola dell'infanzia Cretier Joris, per la realizzazione della sede del nuovo asilo nido comunale via Mons. Alliod 4 - CUP C51B22001440006", presentando apposita proposta di inserimento dell'intervento nel "Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia", essendo stato attestato in sede di ammissione che l'intervento possiede i requisiti di ammissibilità a finanziamento, a valere sulle risorse PNRR;
- l'Intervento denominato "Intervento di demolizione e ricostruzione di una porzione della scuola dell'infanzia Cretier Joris, per la realizzazione della sede del nuovo asilo nido comunale via Mons. Alliod 4 - CUP C51B22001440006", è risultato destinatario del finanziamento, a valere sulle risorse PNRR per un importo di euro 714.200,00;

RICHIAMATI i seguenti atti amministrativi:

- deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 23/05/2023 avente ad oggetto: "intervento di demolizione e ricostruzione di una porzione della scuola dell'infanzia Cretier Joris, per la realizzazione della sede del nuovo asilo nido comunale via Mons. Alliod 4 - S. 4.01.02.202.000 PNRR_M4 C1_ INV 1.1 - E. 4.02.05.99.000 PNRR_M4 C1_ INV1.1 - C51B22001440006: approvazione progetto di fattibilità tecnica ed economica";
- deliberazione della Giunta Comunale n. 83 del 26/06/2023 avente ad oggetto: "PNRR - M4 - C1 - INV. 1.1 - Intervento di demolizione e ricostruzione di una porzione della scuola dell'infanzia Cretier Joris, per la realizzazione della sede del nuovo asilo nido comunale via Mons. Alliod 4 – CUP C51B22001440006 (S. 4.01.02.202.000 - E.4.02.05.99.000): approvazione progetto definitivo/esecutivo";
- determinazione del Servizio Tecnico n. 443 del 30/12/2022 con la quale si affidava l'incarico professionale di progettazione e direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase progettuale ed esecutiva relativo all'intervento di demolizione e ricostruzione di una porzione della scuola dell'infanzia Crétier Joris, per la realizzazione della sede del nuovo asilo nido comunale via Mons Alliod – CUP C51B22001440006 , allo studio Ingeolab srl con sede in Aosta in Via Festaz n. 66 - CF/PI 01209660073 per netti € 51.200,00 oltre Cassa 4% e IVA 22%;
- determinazione del Servizio Tecnico n. 575 del 11/09/2023 con la quale si modificava l'incarico professionale di progettazione e direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase progettuale ed esecutiva relativo all'intervento di demolizione e ricostruzione di una porzione della scuola dell'infanzia Crétier Joris, per la realizzazione della sede del nuovo asilo nido comunale via Mons. Alliod – CUP C51B22001440006;

VISTO il Provvedimento di aggiudicazione cluster scoperti prot. n. 0188520 del 27 giugno 2023 (pervenuto agli atti con prot. n. 0010870 del 28/06/2023), con il quale Invitalia, a conclusione della relativa procedura di affidamento, aggiudicava il cluster all'operatore economico RTI Ruscalla Renato Spa (mandataria) - Impresa Borio Giacomo Srl (mandante) - con sede legale in Via Provenzale Sebastiano 16 - 14100 Asti - ruscallarenato@pec.it Codice Fiscale e Partita Iva 00105220057;

RICHIAMATO l'Accordo Quadro sottoscritto in data 25.10.2023 tra Invitalia Spa e l'operatore economico RTI Ruscalla Renato Spa (mandataria) - Impresa Borio Giacomo Srl (mandante) - con sede legale in Via Provenzale Sebastiano 16 - 14100 Asti - Codice Fiscale e Partita Iva 00105220057 (assunto agli atti al prot. 0017865/2023 del 30/10/2023);

RICHIAMATA l'ODA (Ordine Diretto di Acquisto) n. 1 emessa in data 29.11.2023 (prot. n. 19687_2023) con riferimento all'accordo quadro "Lavori lotto geografico 21 – Valle d'Aosta – CIG: 96902062F6 cluster AQ1 - Aosta – A" CIG Derivato A034EAE494 con la quale si è proceduto ad affidare all'operatore economico RTI Ruscalla Renato Spa (mandataria) - Impresa Borio Giacomo Srl (mandante) - con sede legale in Via

Provenzale Sebastiano 16 - 14100 Asti, l'intervento di demolizione e ricostruzione di una porzione della scuola dell'infanzia Cretier Joris, per la realizzazione della sede del nuovo asilo nido comunale via Mons Alliod 4 - CUP C51B22001440006, per un importo di euro 593.920,01 (al netto dell'IVA);

RICHIAMATA la determinazione del Servizio Tecnico n. 775 del 30/11/2023 con la quale si prende atto dell'aggiudicazione a favore dell'operatore economico RTI Ruscalla Renato Spa (mandataria) - Impresa Borio Giacomo Srl (mandante) - con sede legale in Via Provenzale Sebastiano 16 - 14100 Asti - ruscallarenato@pec.it Codice Fiscale e Partita Iva 00105220057, stabilita dai seguenti atti:

- Provvedimento di aggiudicazione cluster scoperti prot. n. 0188520 del 27 giugno 2023 (pervenuto agli atti con prot. n. 0010870 del 28/06/2023), con il quale Invitalia, a conclusione della relativa procedura di affidamento (procedura di gara aperta ai sensi degli artt. 54 e 60 del D.LGS. n. 50/2016, da realizzarsi mediante piattaforma telematica, per la conclusione di accordi quadro con più operatori economici per l'affidamento di lavori (OG1 – OG11) o di lavori in appalto integrato per la costruzione, riqualificazione e messa in sicurezza di asili nido, scuole e poli dell'infanzia), - sublotto prestazionale 1: lavori lotto geografico 21 – Valle d'Aosta – CIG: 96902062F6 cluster AQ1 - Aosta – A;
- nota di Invitalia assunta agli atti con prot. n. 0016872 del 12/10/2023, ad oggetto "comunicazione di intervenuta efficacia dell'aggiudicazione disposta con provvedimento prot. n. 0188520 del 27 giugno 2023, con riferimento alla procedura di gara aperta ai sensi degli artt. 54 e 60 del D.LGS. n. 50/2016, da realizzarsi mediante piattaforma telematica, per la conclusione di accordi quadro con più operatori economici per l'affidamento di lavori (OG1 – OG11) o di lavori in appalto integrato per la costruzione, riqualificazione e messa in sicurezza di asili nido, scuole e poli dell'infanzia – sublotto prestazionale 1: lavori lotto geografico 21 – Valle d'Aosta – CIG: 96902062F6 cluster AQ1 - Aosta – A";

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Comunale n. 55 del 23/05/2024 avente ad oggetto: "INTERVENTO DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI UNA PORZIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA CRETIER JORIS, PER LA REALIZZAZIONE DELLA SEDE DEL NUOVO ASILO NIDO COMUNALE VIA MONS ALLIOD 4 - CUP C51B22001440006 (COD. S. 4.01.02.202.000 - E. 4.02.05.99.000 PNRR_M4 C1_ INV 1.1): PRESA D'ATTO DELLE RISULTANZE DELLA RELAZIONE DEL RUP AI SENSI DELL'ART. 106 DEL DLGS 50/2016 E CONSEGUENTE APPROVAZIONE DELLA MODIFICA CONTRATTUALE";

RICHIAMATI INOLTRE:

- il contratto d'appalto Repertorio 2395/2024 stipulato con RTI Ruscalla Renato Spa e Borio Giacomo S.r.l, Estremi registrazione: Serie: 1T Numero: 02 del 14/02/2024;
- l'atto di sottomissione, prot. n. 0008949/2024 del 20/05/2024, sottoscritto tra le parti e concernente la modifica contrattuale sopra richiamata;

PRESO ATTO che i lavori sono stati avviati;

RILEVATO CHE:
- L'Allegato II.14 del DLgs 36/2023 dispone che il collaudo tecnico-amministrativo ed il collaudo statico sia eseguito in corso d'opera e quindi in itinere di esecuzione dei lavori;

-Si rende necessario, quindi, provvedere ad affidare i servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria concernenti il collaudo tecnico-amministrativo ed il collaudo statico, il collaudo tecnico degli impianti meccanici e degli impianti elettrici, per la realizzazione dei lavori di cui trattasi;

-A seguito di ricognizione interna alla stazione appaltante è emerso che non sussistono professionalità idonee e disponibili ad effettuare i predetti servizi e, quindi, in ragione di tale circostanza è stata acquisita la disponibilità del professionista Ing. Maietti Davide dello Studio Faber Ingegneria con sede in via Malherbes 8 - 11100 Aosta, il quale possiede i requisiti di esperienze pregresse nel settore oggetto di appalto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b, del DLgs 36/2023

RITENUTO opportuno per celerità del procedimento ed economicamente vantaggioso per l'Amministrazione nominare un unico soggetto per svolgere i ruoli di collaudo sopra descritti;

CHE:

- il professionista indicato ha trasmesso idoneo preventivo per l'espletamento delle predette attività, nel rispetto della Legge 21 aprile 2023, n. 49;
- l'importo sopra indicato è da ritenersi congruo in quanto determinato sulla base delle norme vigenti,

anche ai sensi della Legge 21 aprile 2023, n. 49;

- ai sensi dell'art. 17 del D.lgs. 36/2023 prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;
- in particolare, per quanto concerne gli affidamenti diretti di cui all'art. 50, comma 1, lett.b, del DLgs 36/2023, lo stesso art. 17, al comma 2, dispone che la decisione a contrarre individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;
- nel caso di specie, gli elementi essenziali della Decisione a contrarre si rinvengono nell'Allegato alla presente costituente "Disciplinare di Incarico", quale parte integrante dell'atto medesimo;

CONSIDERATO CHE:

-Il Professionista sopra indicato ha prodotto il DGUE, ai sensi dell'art. 91 del DLgs 36/2023, dichiarando il possesso dei requisiti generali di cui agli articoli 94 e ss del medesimo Codice, nonché il possesso della capacità professionale occorrente per l'espletamento del servizio (titolo di studio idoneo, iscrizione all'Ordine di riferimento, Polizza di responsabilità professionale);

-Ai fini della individuazione dell'operatore economico aggiudicatario, è stato rispettato il principio di rotazione di cui all'art. 49 del DLgs 36/2023, considerato che lo stesso non è operatore uscente di servizi della medesima natura, qualità e fascia di importo;

-L'affidamento in esame non presenta un interesse transfrontaliero atteso che: a) l'importo dei servizi è da definirsi di valore esiguo rispetto al possibile interesse di operatori di altri stati membri ed alla necessità di costituire un ufficio di attività nel territorio di riferimento; b) l'accesso all'area di intervento e di esecuzione dei lavori da parte di operatori stranieri dovrebbe avvenire attraversando la frontiera esistente;

-I servizi non possono essere suddivisi ab origine in lotti funzionali, prestazionali o quantitativi ai sensi dell'art. 58 del DLgs 36/2023, considerato che prevedono prestazioni non divisibili di natura intellettuale e professionale, anche per ragioni connesse al raggiungimento del risultato atteso ed alla gestione unitaria delle attività di verifica e controllo dei lavori da realizzare;

-In considerazione della natura del servizio, quale prestazione intellettuale e intuitu personae, non vi sono ragioni per prevedere clausole di revisioni prezzi, ai sensi dell'art. 60 del DLgs 36/2023;

-Ai sensi dell'art. 41, comma 14, del DLgs 36/2023, non sono stati predeterminati costi del personale, per le medesime motivazioni sopra esposte in relazione alla clausola di revisione prezzi;

-l'Amministrazione si riserva di avviare il contratto in termini anticipati ai sensi dell'art. 50, comma 6, del DLgs 36/2023 e dell'art. 17 comma 8 del medesimo Codice;

-Ai sensi dell'art. 120, comma 9, viene stabilito che qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, la stazione appaltante potrà imporre al Professionista l'esecuzione alle condizioni originariamente previste e che in tal caso lo stesso non potrà fare valere il diritto alla risoluzione del contratto;

-Ai sensi dell'art. 119 del DLgs 36/2023, non è ammesso il subappalto in considerazione della natura della prestazione quale attività intellettuale ed intuitu personae. Il Professionista potrà avvalersi di lavoratori autonomi collaboratori per prestazioni secondarie, accessorie e sussidiarie ai sensi dell'art. 119, comma 3, del DLgs 36/2023.

ATTESO CHE:

- per quanto concerne le norme specifiche in materia di PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), ai sensi dell'art. 225, comma 8, del DLgs 36/2023 (Disposizioni transitorie e di coordinamento), si continuano ad applicare le disposizioni di cui al decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021 e smi;

- l'art. 47 del D.L. n. 77/2021 (convertito con legge 108/2021) prevede varie disposizioni in materia di pari opportunità e di inclusione lavorativa nei contratti pubblici di PNRR e PNC, alcune delle quali da verificare in sede di affidamento al ricorrere del relativo presupposto, ed altre in sede successiva;

- il comma 4, dell'art. 47 del D.L. n. 77/2021 (convertito con legge 108/2021), stabilisce, quale requisito necessario dell'offerta, l'obbligo "*di assicurare, in caso di aggiudicazione del contratto, una quota pari*

almeno al 30 per cento, delle ***assunzioni necessarie*** *per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile*;

- il comma 7 del medesimo articolo, prevede che "*Le stazioni appaltanti possono escludere l'inserimento nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti dei requisiti di partecipazione di cui al comma 4, o stabilire una quota inferiore, dandone adeguata e specifica motivazione, qualora l'oggetto del contratto, la tipologia o la natura del progetto o altri elementi puntualmente indicati ne rendano l'inserimento impossibile o contrastante con obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche*";

-le "Linee Guida per favorire le pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC.", adottate con decreto del 07/12/2021 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Pari Opportunità e pubblicate in G.U. n. 309 del 30/12/2021, definiscono le modalità ed i criteri applicativi delle sopra citate disposizioni di cui all'art 47, del D.L. n. 77/2021(convertito con legge 108/2021);

- in particolare il paragrafo 6 delle suddette linee guida, inerente ad eventuali deroghe degli obblighi assunzionali relativi all'occupazione giovanile e femminile, stabilisce che le possibili deroghe devono essere motivate nella determina a contrarre, o atto immediatamente esecutivo della stessa;

- nel caso di specie si ritiene opportuno stabilire che il rispetto delle quote di assunzione del personale (da destinare ad occupazione femminile e giovanile) nella misura fissata ai sensi dell'art. 47, commi 4 e 7, della legge 108/2021, sia limitato ai soli casi di necessità connessi allo specifico servizio. Ed invero nel caso di specie, occorre applicare il criterio di funzionalità delle eventuali assunzioni – secondo la ratio di cui al citato Decreto 7/12/2021 – in ragione della natura del contratto e del mercato di riferimento e del valore modesto del medesimo;

-in ragione di quanto esposto, tuttavia, si ritiene essenziale ed opportuno inserire nella presente Decisione, quale obbligo contrattuale, quanto segue:

"Ai fini della partecipazione, all'operatore economico è richiesto l'impegno*, in relazione al numero dei propri dipendenti, di produrre alla Stazione appaltante, quanto richiesto dall'art. 47, commi 2, 3 e 3-bis, del D.L. 77/2021, convertito nella legge n. 108/2021, ed in particolare:*

A) Rapporto sulla situazione del personale (art. 47, comma 2).

Gli Operatori economici che occupano oltre 50 dipendenti sono tenuti a produrre al momento di presentazione dell'offerta, a pena di esclusione, copia dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale che essi sono tenuti a redigere ai sensi dell'art. 46 del Codice delle pari opportunità di cui al D.Lgs. n. 198/2006, con attestazione della sua conformità a quello eventualmente già trasmesso alle rappresentazioni sindacali aziendali e ai consiglieri regionali di parità.

Qualora gli operatori economici non abbiano trasmesso il suddetto rapporto nei termini previsti dal richiamato art. 46 del Codice delle pari opportunità, essi sono tenuti a predisporlo e a trasmetterlo, contestualmente alla sua produzione in sede di affidamento, alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità.

La mancata produzione del rapporto sulla situazione del personale e delle relative attestazioni di trasmissione costituisce causa di esclusione, come previsto dal citato art. 47*.*

B) Relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile (art. 47, comma 3).

Gli Operatori economici che occupano un numero di dipendenti pari o superiore a 15 e non superiore a 50, in caso di aggiudicazione, sono tenuti a consegnare alla stazione appaltante, entro sei mesi dalla conclusione del contratto (intesa quale data di stipula), una relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile in ognuna delle professioni ed in relazione allo stato di assunzioni, della formazione, della promozione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni di mobilità, dell'intervento della Cassa integrazione guadagni, dei licenziamenti, dei prepensionamenti e pensionamenti, della retribuzione effettivamente corrisposta. La relazione deve essere trasmessa anche alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità.

La mancata produzione della relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile, comporta l'applicazione della ***penale*** *(art. 47, comma 6),* ***pari all'uno per mille dell'importo contrattuale, per ogni giorno di ritardo,*** *e determina, altresì, l'impossibilità per l'operatore economico di partecipare, in forma singola ovvero in raggruppamento temporaneo, per un periodo di dodici mesi, ad ulteriori procedure di affidamento afferenti gli investimenti pubblici finanziati con le risorse derivanti da PNRR e PNC.*

C) Dichiarazione di regolarità sul diritto al lavoro delle persone con disabilità (art. 47, comma 3-bis).
Gli Operatori economici che occupano un numero di dipendenti pari o superiore a 15, in caso di aggiudicazione, sono tenuti a consegnare alla stazione appaltante, entro sei mesi dalla conclusione del contratto (intesa quale data di stipula), una dichiarazione del legale rappresentante che attesti di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro delle persone con disabilità, nonché una relazione che chiarisca l'avvenuto assolvimento degli obblighi previsti a carico delle imprese dalla legge n. 68/1999, e illustri eventuali sanzioni e provvedimenti imposti a carico delle imprese nel triennio precedente la data di scadenza della presentazione delle offerte.
Tale relazione deve essere trasmessa anche alle rappresentanze sindacali aziendali. La mancata produzione della dichiarazione e della relazione comporta l'applicazione della ***penale pari all'uno per mille dell'importo contrattuale, per ogni giorno di ritardo.***

I requisiti sopraccitati, in caso di partecipazione in forma associata, dovranno essere posseduti da ciascun operatore economico del raggruppamento/consorzio/GEIE, da ciascun operatore economico aderente al contratto di rete indicato come esecutore e dalla rete medesima nel caso in cui questa abbia soggettività giuridica, dal consorzio stabile e dagli operatori indicati come consorziati esecutori. Il tutto con riferimento alla situazione in cui ciascun operatore economico versa rispetto a quanto prescritto dai commi 2, 3 e 3-bis dell'art. 47 del D.L. 77/2021, convertito nella legge n. 108/2021.

***D) Assunzioni di personale**.*
Ai sensi dell'art. 47, comma 4, del DL 77/2021 convertito nella legge n. 108/2021, l'Appaltatore, ***UNICAMENTE QUALORA DEBBA PROCEDERE A NUOVE ASSUNZIONI NECESSARIE PER L'ESECUZIONE DEL CONTRATTO DI APPALTO DELLE OPERE IN OGGETTO OPPURE PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ AD ESSO CONNESSE O STRUMENTALI,*** *si impegna, a pena di esclusione, in caso di aggiudicazione del contratto, ad assicurare:*
-una quota pari al 30 per cento di occupazione giovanile;
-una quota pari al 30 per cento di occupazione femminile;
calcolate secondo le modalità di cui alle linee guida approvate con Decreto ministeriale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento delle pari opportunità, del 7 dicembre 2021 (Adozione delle linee guida volte a favorire la pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 30 dicembre 2021, n. 309).
Il mancato rispetto della quota del 30% di assunzioni di giovani e donne ***comporta l'applicazione della penale pari all'uno per mille dell'importo contrattuale, per ogni giorno di ritardo.***
Ai sensi dell'art. 47, comma 4, del DL 77/2021, costituisce causa di esclusione dell'operatore economico, il mancato rispetto, al momento della presentazione dell'offerta, degli obblighi in materia di lavoro delle persone con disabilità di cui alla legge 12 marzo 1999 n. 68.
Ai sensi dell'art. 47 comma 9, del D.L. n. 77/2021, convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108, la stazione appaltante, pubblicherà sul profilo di committente, nella sezione "Amministrazione Trasparente", il rapporto sulla situazione del personale, la relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile e la dichiarazione di regolarità sul diritto al lavoro delle persone con disabilità di cui alle precedenti lettere a), b) e c).

L'appaltatore dovrà attenersi in ogni caso alle norme vigenti, nessuna esclusa, in materia di Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, ivi compreso il rispetto dei principi di cui all'art. 17 del Regolamento UE 2020/852 in materia ambientale e principi DNSH.

La documentazione è stata redatta anche nel rispetto dei seguenti principi e obblighi:
- Principio del "non arrecare danno significativo" all'ambiente (cd. "Do No Significant Harm" - DNSH), secondo il quale nessuna misura finanziata dagli avvisi deve arrecare danno agli obiettivi ambientali, in coerenza con l'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852. Tale principio è teso a provare che gli investimenti e le riforme previste non ostacolino la mitigazione dei cambiamenti climatici. L'aggiudicatario si impegna, in caso di aggiudicazione, ad eseguire le opere nel rispetto delle prescrizioni individuate nel CSA e finalizzate al rispetto del DNSH.
-Obbligo di conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari;
-Obblighi in materia di comunicazione e informazione, attraverso l'esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU") e la presenza dell'emblema dell'Unione europea.

Le penali per ritardo non possono superare, complessivamente, il 20% dell'importo di contratto come previsto dall'art. 50, comma 4 del Decreto legge n. 77/2021 convertito con la legge 108/2021.

-in considerazione della natura del servizio non è possibile prevedere il premio di accelerazione di cui all'art. 50, comma 4, del DL 77/2021 convertito con la legge 108/2021, atteso che la conclusione delle attività di cantiere non è di diretta disponibilità del professionista medesimo;

RITENUTO IN CONCLUSIONE CHE:

-Ai fini della contrattualizzazione dei servizi in oggetto si è proceduto mediante l'utilizzo della Piattaforma Place Vda, quale sistema telematico messo a disposizione dalla Centrale Unica di Committenza della Valle d'Aosta, invitando il Professionista a confermare il corrispettivo proposto sia il contenuto della presente Decisione e del relativo allegato.

-Ai sensi dell'art. 16 del DLgs 36/2023 non si ravvisano ipotesi di conflitto di interessi ai sensi dei commi 1 e 3 della medesima disposizione, con riferimento ai soggetti che hanno concorso, a vario titolo, nella gestione della presente procedura;

-Per gli affidamenti sotto la soglia indicata dall'art. 14 del medesimo Codice dei Contratti Pubblici non si applica il termine dilatorio di cui all'art. 18, comma 3.

-Ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136, recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", alla presente procedura è stato assegnato il CIG indicato nel titolo della Decisione;

-Il presente affidamento avviene nel rispetto dei principi di cui agli articoli 1,2,3,5 e 12 del DLgs 36/2023;

-Ai sensi dell'art. 120, c. 10, del DLgs 36/2023 non si prevede la possibilità di proroga del contratto se non nei limiti della durata effettiva dell'attività di cantiere e della durata dei lavori connessi.

VISTO il D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 recante ad oggetto "*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della Legge 21 giugno 2022, n. 78 recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*" e in particolare:

- gli artt. da 1 a 12 in materia di princìpi generali da applicare ai contratti pubblici;
- gli artt. da 19 a 36 in materia di digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti in quanto di piena applicazione a far data dal 01/01/2024 al termine del periodo transitorio e di coordinamento di cui all'art. 225;
- l'art. 48 in materia di disciplina comune applicabile ai contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea e particolarmente il comma 3 che prevede l'obbligo di utilizzo degli strumenti di acquisto e di negoziazione previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa;
- l'art. 49 in materia di rotazione degli affidamenti e particolarmente il comma 6 che prevede specifica deroga a detto principio per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 euro;
- l'art. 50 in materia di procedure per l'affidamento dei contratti di importo inferiore alle soglie comunitarie di cui all'art. 14 dello stesso decreto, disponendo che le stazioni appaltanti procedono, tra le altre, con le seguenti modalità *"a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a **150.000 euro**, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante; b) affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a **140.000 euro**, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante";*
- l'art. 52 in materia di controllo sul possesso dei requisiti;
- l'art. 53, comma 1 in materia di mancata richiesta della garanzia provvisoria per gli affidamenti ex art. 50, comma 1, lett. a), b) e c);
- l'art. 54, comma 1 in materia di non applicabilità dell'offerta anomala agli affidamenti ex art. 50, comma 1, lett. a) e b);
- l'art. 60 in materia di revisione dei prezzi;

- l'art. 62 in materia di aggregazioni e centralizzazione delle committenze e l'art. 63 in materia di qualificazione delle stazioni appaltanti;

VISTI gli allegati al D.lgs. 36/2023 e in particolare:
- Allegato I.1 - Definizioni dei soggetti, dei contratti, delle procedure e degli strumenti.
- Allegato I.2 – Attività del RUP.
- Allegato I.4 - Imposta di bollo relativa alla stipulazione del contratto che definisce l'esenzione dei contratti di importo < € 40.000,00;

VISTA la deliberazione ANAC n. 582 del 12/12/2023 in materia di avvio del processo di digitalizzazione;

RESO EDOTTO che la procedura per l'affidamento del servizio/fornitura in questione prende avvio con la presente decisione a contrarre, finalizzata all'individuazione degli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte, così come previsto dal comma 1 dell'art. 17 del D.lgs. 36/2023;

DATO ATTO che l'art. 17, comma 2, del citato D.lgs. n. 36/2023 prevede che, in caso di affidamento diretto, la decisione a contrarre individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale, come di seguito specificato:
- Oggetto del contratto: affidamento servizio di collaudo statico relativo ai lavori di "demolizione e ricostruzione di una porzione della scuola dell'infanzia Cretier Joris, per la realizzazione della sede del nuovo asilo nido comunale via Mons Alliod 4 – CUP C51B22001440006 - lotto geografico 21 – Valle D'Aosta – CIG: 96902062f6 cluster AQ1 - Aosta – CIG derivato A034EAE494"
- Importo contrattuale: € 21.470,00;
- Forma contrattuale: ai sensi dell'art. 55, comma 1, del D.lgs. 36/2023, la stipula del contratto avverrà entro 30 giorni dall'aggiudicazione mediante corrispondenza, anche telematica, secondo l'uso commerciale, ex art. 18, comma1, del D.lgs. 36/2023; non troverà applicazione il termine dilatorio di 35 giorni (stand still period), di cui all'art. 18, commi 3 e 4 del medesimo D.lgs. 36/2023, per la stipula del contratto;

DATO ATTO:
- che la procedura risulta essere di importo inferiore a € 140.000,00, pertanto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b), del D.lgs. 36/2023 si procede "*mediante affidamento diretto anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante*";
- che l'art.3, comma 1, lett. d) dell'allegato I.1 al D.lgs. 36/2023 definisce l'affidamento diretto come *"l'affidamento del contratto senza una procedura di gara nel quale, anche nel caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all'art. 50, comma 1, lettere a) e b) del codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo codice";*

TENUTO CONTO che gli affidamenti diretti, ancorché preceduti da una consultazione tra più operatori, sono contraddistinti da informalità e dalla possibilità per la stazione appaltante di negoziare le condizioni contrattuali con vari operatori, nel rispetto dei principi di cui al Nuovo Codice dei Contratti;

VISTE le norme in materia di *spending review* che integrano la normativa in materia di appalti pubblici e, in particolare l'art. 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 12, comma 4 della L.R. 19 dicembre 2014, n. 13 e ss.mm.ii. che esclude dall'obbligo di utilizzare un soggetto aggregatore regionale o nazionale (cd. Centrale di committenza) per le procedure di acquisto di lavori, servizi e forniture nei limiti di importo stabiliti dalla normativa statale vigente;

DATO ATTO che la Stazione Appaltante ha ottenuto la registrazione e l'accesso al mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA) di Consip e al Sistema Telematico Plate-Formes Centralisée de la Vallée d'Aoste (PLACE-VDA) di Inva s.p.a., che consentono di gestire la procedura di gara interamente on-line, in ogni sua fase, fino all'aggiudicazione, e rappresentano un'importante opportunità per la razionalizzazione e la dematerializzazione del processo di acquisto, per la riduzione dei tempi, il contenimento dei costi e la trasparenza;

RICHIAMATA la procedura di affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.L. n. 36/2023 tramite invito, svolta sulla piattaforma di negoziazione Place Vda (mercato elettronico Valle d'Aosta - https://inva.i-faber.com) numero registro di sistema: PE090630-24 - fascicolo FE023349 - Protocollo 0012054/2024, dell'incarico professionale per il collaudo tecnico amministrativo in corso d'opera - collaudo statico strutture - collaudo tecnico impianti meccanici - collaudo tecnico impianti elettrici, nell'intervento in argomento - CIG B27E3F5E0F;

DATO ATTO che alla procedura summenzionata, importo posto a base di gara pari a € 21.470,00, è stato invitato il seguente operatore economico, Studio Faber Ingegneria con sede via Malherbes 8 - 11100 Aosta – C.F. 01160100077 e P.IVA 01160100077, sulla base del curriculum vitae del professionista di cui trattasi;

VISTA la documentazione presentata sulla piattaforma dallo Studio Faber Ingegneria con sede in via Malherbes 8 - 11100 Aosta – C.F. 01160100077 e P.IVA 01160100077, pervenuta agli atti con prot. n. 0012633/2024 del 17/07/2024, che ha offerto per il servizio in argomento un ribasso del 10,00%, da cui deriva un'offerta pari a netti € 19.323,00, oltre cassa 4% e Iva 22%;

RITENUTO, in considerazione del modesto valore delle prestazioni richieste:
- che queste non rivestano un interesse transfrontaliero certo, secondo quanto previsto dall'articolo 48, comma 2, del D.lgs. 36/2023;
- che, in conformità a quanto disposto dall'art. 53, comma 1, del D.lgs. 36/2023, con riferimento all'affidamento in parola non vengano richieste le garanzie provvisorie di cui all'articolo 106;
- che, con riferimento a quanto disposto dall'art. 53, comma 4, del D.lgs. 36/2023, non si richieda la garanzia definitiva per l'esecuzione delle prestazioni in parola, sia in considerazione del ridotto valore economico delle stesse sia della remota possibilità che un inadempimento verificatosi in sede di esecuzione contrattuale possa arrecare significative ripercussioni alla stazione appaltante;

VISTA la dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse, ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/90 e del Codice di comportamento dei dipendenti degli enti di cui all'art. 1, c. 1 della L.R. 22/2010, relativamente alla presente procedura di affidamento, resa dal Responsabile Unico del Procedimento nominato ed assunta agli atti al prot. n. 0013162 del 25.07.2024;

VERIFICATA la congruità dell'offerta e ritenuto legittimo e conveniente procedere all'affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. 36/2023 in ragione della tipologia del servizio/fornitura considerato che, dato l'importo dell'affidamento, una diversa procedura contrasterebbe con i principi di semplificazione ed economicità, intesa quale uso ottimale delle risorse da impiegare nello svolgimento della selezione degli operatori, e di congruità dei propri atti rispetto allo scopo che si vuole perseguire, oltre a violare il principio di tempestività, derivante dall'esigenza di non dilatare senza necessità la durata del procedimento di selezione del contraente;

DATO ATTO che:
- l'impresa suddetta ha dichiarato di non trovarsi in alcuna delle fattispecie di cui agli artt. 94 e segg. del predetto D.lgs. 36/2023 relativo ai motivi di esclusione dalle procedure di appalto, giuste dichiarazioni effettuate dalla stessa;
- che ai sensi dell'art. 52 del D.lgs. 36/2023 si provvederà alla verifica del possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti, attestati con dichiarazione sostitutiva di cui sopra. Quando in conseguenza della verifica non sia confermato il possesso dei requisiti generali o speciali dichiarati, si procederà alla risoluzione del contratto, all'escussione della eventuale garanzia definitiva, alla comunicazione all'ANAC e alla sospensione degli operatori economici dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette dalla medesima stazione appaltante per un periodo da uno a dodici mesi decorrenti dall'adozione del provvedimento;

RICHIAMATO:
- il D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) e in particolare l'art. 183 in materia di "Impegno di spesa";
- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 marzo 2009, n. 42) e in particolare il principio contabile applicato della contabilità finanziaria (all. 4/2) che, tra l'altro, disciplina le modalità ed i limiti di assunzione dell'impegno di spesa;

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);
- la Legge Regionale 7 dicembre 1998, n. 54 (Sistema delle autonomie in Valle d'Aosta) e particolarmente l'art. 46 in materia di organizzazione degli uffici e del personale;
- la Legge Regionale del 6 agosto 2007, n. 19 (Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);
- il Regolamento comunale generale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 8 del 23/02/2016;
- il Regolamento comunale di Contabilità da ultimo approvato, con modifiche, con deliberazione del Consiglio comunale n. 47 del 26/06/2018;
- la deliberazione del Consiglio comunale n. 101 del 23/12/2023 con la quale si approvava la nota di aggiornamento al D.U.P.S. (documento unico di programmazione semplificato) 2024/2026;
- la deliberazione del Consiglio comunale n. 102 del 23/12/2023 con la quale si approvava il bilancio di previsione pluriennale 2024/2026;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 1 del 11/01/2024 con la quale si è approvato il Piano esecutivo di gestione (P.E.G.) 2024/2026 e si è provveduto alla contestuale assegnazione delle risorse finanziarie ai responsabili di spesa;

VISTE le disposizioni dettate:
- dalla legge del 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" in materia di tracciabilità dei flussi finanziari relativi a contratti pubblici di lavori, forniture e servizi;
- dal D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il parere favorevole espresso dal Responsabile dell'Area contabile in ordine alla regolarità contabile attestante la copertura finanziaria della spesa, nell'ambito dei principi di gestione del bilancio per l'effettuazione delle spese, ai sensi degli art. 183 e 184 del TUEL 18 agosto 2000, n 267, dell'art. 49bis, comma 2 della Legge Regionale 7 dicembre 1998, n. 54 e del vigente Regolamento Comunale di Contabilità;

DETERMINA

Per le motivazioni di fatto e di diritto sopra esposte, che qui si intendono riportate e trascritte per far parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. DI AFFIDARE (tramite Affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023) l'incarico professionale per il collaudo tecnico amministrativo - collaudo statico strutture - collaudo tecnico impianti meccanici - collaudo tecnico impianti elettrici, nell'intervento di "Demolizione e ricostruzione di una porzione della scuola dell'infanzia Cretier Joris, per la realizzazione della sede del nuovo asilo nido comunale via Mons Alliod 4 - CUP C51B22001440006 - lotto geografico 21 – Valle d'Aosta – CIG: 96902062F6 Cluster AQ1 - Aosta – A- CIG Derivato A034EAE494", allo Studio Faber Ingegneria con sede in via Malherbes 8 - 11100 Aosta – C.F. 01160100077 e P.IVA 01160100077 nella persona dell'Ing. Davide Maietti, come da verbale di gara procedura RdO numero registro di sistema: PE 090630-24 - fascicolo FE023349, e relativa offerta assunta agli atti con prot. n. 0012633 del 17/07/2024, importo contrattuale complessivo risultante a seguito applicazione del ribasso del 10,00 % - pari a netti € 19.323,00, oltre cassa 4% e Iva 22%;

2. DI AFFIDARE i servizi in esame sulla base delle disposizioni contenute nel presente atto e nel "Disciplinare di Incarico" all'uopo predisposto;

3. DI DARE ATTO che l'efficacia dell'affidamento è subordinata all'esito positivo delle verifiche avviate sul possesso dei requisiti previsti dalla vigente normativa in materia di contratti pubblici, in carico al soggetto aggiudicatario;

4. DI SUBIMPEGNARE a favore dello Studio Faber Ingegneria con sede in via Malherbes 8 - 11100 Aosta – C.F. 01160100077 e P.IVA 01160100077 la somma di € 24.517,02 per il servizio di cui sopra, attingendo dall'impegno di spesa generico n. 100951/2023;

5. DI SPECIFICARE che:

- ai sensi dell'art. 7, comma 4, del D. L. 187/2010, è stato acquisito, ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari – assegnato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) il seguente **Codice Identificativo di Gara (CIG): B27E3F5E0F;**
- il pagamento della prestazione verrà effettuato previa verifica dell'esatto adempimento della prestazione esclusivamente con le modalità di cui all'art. 3 della legge n. 136/2010, a fronte di fatturazione elettronica indirizzata al **codice IPA del Comune di Saint-Vincent UFESQB;**

6. DI DARE ATTO:
   - che il responsabile del presente procedimento, ai sensi di legge, è il Responsabile del servizio Tecnico-manutentivo arch. Fabrizio Isabel, in premessa individuato;
   - che il contratto avrà la forma della scrittura privata, soggetta ad imposta di bollo ai sensi dell'Allegato I.4. del DLgs 36/2023;
   - che, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 147-bis, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000, il presente provvedimento, oltre ai movimenti contabili di cui sopra, non comporta ulteriori riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;
   - che ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 183, comma 8, del D.lgs. n. 267/2000, il programma dei pagamenti qui definito è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con i vincoli di finanza pubblica;
   - che ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/90 e del Codice di comportamento dei dipendenti degli enti di cui all'art. 1, c. 1 della L.R. 22/2010, non sussistono conflitti d'interesse con il/i soggetto/i destinatario/i del presente provvedimento;
   - che, ai sensi dell'art. 3, comma 8, della Legge 136/2010, l'operatore economico assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui al medesimo art. 3 e, qualora lo stesso non assolva a tali obblighi, il contratto deve ritenersi risolto di diritto;
   - che con provvedimenti successivi si liquiderà quanto dovuto su presentazione di regolare fattura, previa verifica della regolare esecuzione della prestazione;

7. DI PRECISARE che costituirà precisa causa di risoluzione e decadenza del rapporto contrattuale con la Pubblica Amministrazione la mancata osservanza da parte dell'operatore incaricato delle prescrizioni contenute nel "Codice di comportamento dei dipendenti degli enti di cui all'art. 1, comma 1, della legge regionale 22/2021", approvato, da ultimo, con deliberazione della Giunta comunale n. 150 del 28/12/2023, e di cui è pubblicata copia sul sito web del Comune nella sezione dedicata dell'Amministrazione trasparente, in quanto applicati a norma dell'art. 54 del D.lgs. 165/2001 e successive modificazioni;

8. DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento:
   - agli uffici competenti per la corretta esecuzione di quanto qui disposto;
   - al soggetto/i destinatario/i del presente provvedimento per opportuna conoscenza e in ottemperanza all'art. 191, comma 1 del D.lgs. n. 267/2000;

9. DI RENDERE NOTO che ai sensi dell'art. 3 comma 4 della legge 07.08.1990 n° 241 e ss.mm.ii., avverso il presente provvedimento è ammesso:
   - ricorso alla stessa Autorità che ha emanato il provvedimento, per l'eventuale auto-annullamento nell'esercizio dei poteri di autotutela;
   - ricorso giurisdizionale presso il TAR di Aosta, ai sensi degli artt. 29, 41 e 119 del D.lgs. n. 104/2010, entro 60 giorni dalla notifica o dalla pubblicazione dell'atto;
   - ricorso giurisdizionale presso il TAR di Aosta, ai sensi dell'art. 120 comma 5 del D.lgs. n. 104/2010, entro 30 giorni, nel caso di procedure di affidamento, ivi comprese quelle di incarichi e concorsi di progettazione e di attività tecnico-amministrative ad esse connesse, relativi a pubblici lavori, servizi o forniture;
   - ricorso straordinario al Capo dello Stato, per i motivi di legittimità rientranti nella giurisdizione del giudice amministrativo, entro 120 giorni dalla notificazione o dalla piena conoscenza del provvedimento, ai sensi degli artt. 8 e 9 del D.P.R. 1199/71.

Il Responsabile del Servizio
Fabrizio Isabel
Atto firmato Digitalmente